

Il mensile della grande musica

Amadeus

CALENDARIO
dicembre

Polincontri Classica

• Politecnico

14 Čajkovskij, Rachmaninov,
Chopin;

pf. S. Giorgini

Info: policlassica.polito.it



numero 313 dicembre 2015

€ 11,00

SISTEMA MUSICA

4
2015-16

GLI APPUNTAMENTI DI DICEMBRE A TORINO

SISTEMA
MUSICA
www.sistemamusica.it

APPUNTAMENTI

POLINCONTRI CLASSICA

STAGIONE 2015- 2016

Aula Magna Politecnico - ore 18.30

LUNEDÌ 14 DICEMBRE

Saskia Giorgini pianoforte
Musiche di Čajkovskij,
Rachmaninov, Chopin

In collaborazione con
Istituto Musicale Città di Rivoli

Informazioni: tel. 011 090 79 26



TORINO

SUONARE *news*

Il mensile dei musicisti
DICEMBRE 2015 - ANNO 21 N. 222 € 7,50 (giornale + cd)

SUONARE *news*

Il mensile dei musicisti

Anno 21 - n. 222
Dicembre 2015

SOMMARIO

dicembre 2015

.....
67 CHI È DI SCENA, i concerti del mese

chi è di **SCENA**

Concerti **dicembre**

PIEMONTE

Lunedì 14 ore 18.30
Torino, Politecnico, tel. 011-3186383
Saskia Giorgini, pf

http://www.comune.torino.it/sfogliato/sistemamusica/2015/dicembre/files/assets/common/downloads/publication.pdf

I due pianoforti delle Labèque all'Unione Musicale

Classica per tutti e fiabe natalizie con l'Orchestra Rai

Regio: grande danza e uno spettacolare Carmine Aurana

Harding e Pires straordinaria coppia a Lingotto Musica

SISTEMA MUSICA

GLI APPUNTAMENTI DI DICEMBRE A TORINO

La musica dona un'anima ai nostri cuori, delle ali ai pensieri

www.sistemamusica.it

APPUNTAMENTI

ACCADEMIA DEL SANTO SPIRITO
L'ALLEGRO, IL PENSEROSO ED IL MODERATO
 venerdì 22 dicembre
 Basil. Chiesa di San Lorenzo - ore 21.30h. Schola Gregoriana, Coro e Orchestra dell'Accademia del Santo Spirito
 Sergio Bicchieri direttore
 Pietro Molino maestro del coro
CONCERTO DI NATALE
 Municipio di Chiasso
 Informazioni: tel. 051 436.10.00
www.academia.santospirito.it

BIBLIOTECA CIVICA MUSICALE
BANDERA DELLA CROCE
 venerdì 25 dicembre
 38° Festival "Amalgama Musica"
 Massimo Villa direttore artistico
 Gianluca Casali direttore musicale
 Ambrogio Traversari direttore musicale
 Massimo Mazzetta direttore artistico
 Nicola Agnello pianoforte
 Davide Fazio violino
 Leonardo Basso violoncello
 Massimo Barone violone e viola
 La Urti del Teatro
 Municipio di Casale Monferrato, Bruggiate, Cigliana, Campo Tenciale, Chivasso, Ivrea
 Informazioni: tel. 011 56.11.11
www.biblioteca.civica.musica.it

FOUNDRY CLASSICA
STAGIONE 2015-2016
 Aula Magna Politecnico - ore 18.30
 venerdì 25 dicembre
 Nello Giugni direttore musicale
 Maurizio La Jovatta, Bachmann, Chigini
 In collaborazione con
 Istituto Musicale Città di Novara
 Informazioni: tel. 011 090.79.21

ASSOCIAZIONE MUSICALE
TORINOMUSICA
 venerdì 5 dicembre
 Chiesa di San Rocco - ore 18.30h
 Neri & Neri
 ANTONINI & NERI
 Musica di Tullio, Stradivari, Corelli
 Oper, Mozart, Coumard, Haydn
 Informazioni: tel. 011 27.23.888
www.torinomusica.org

ASSOCIAZIONE MUSICALE
TELA ALPAGNA
 venerdì 12 dicembre
 Nino Castiglia direttore artistico
 Antonio Caluso direttore musicale
 Gian Maria Franzini direttore musicale
 Municipio di Belfranchino, Ciriolo
 Informazioni: tel. 011 57.10.104
www.tealalpagna.com

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
VENERDÌ 11 - GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 2015

TORINOSETTE

SETTIMANALE
DI SPETTACOLO
CULTURA
E TEMPO LIBERO

www.torinosette.it

NUMERO 1331
TORINOSETTE@LASTAMPA.IT

● **6 LA SETTIMANA**

L'AGENDA DELLA SETTIMANA

LUNEDÌ 14

CLASSICA. POLINCONTRI. Alle 18,30 nell'Aula Magna del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24) la pianista Saskia Giorgini presenta Ciaikovskij (Le stagioni), Rachmaninov (quattro Preludi) e Chopin (Rondeau à la mazur in fa maggiore op. 5, Polonaise-Fantaisie in la bemolle maggiore op. 61). Euro 7; libero per dipendenti Politecnico e giovani fino a 28 anni. Info: 011/090.7926/7806.

La Voce del Popolo

SE T T I M A N A L E Anno 140 - n. 45 - Domenica, 13 dicembre 2015

www.lavoce deltempo.it

11/12/1997 12/12/1969 16/12/1966

Protocollo di Kyoto

Piazza Fontana

Libretto rosso

DOMENICA, 13 DICEMBRE 2015

RUBRICHE

La Voce del Popolo 15



Musica

Sinfonica Rai: Bach, Messa in si minore

Sabato 12: alle 21 presso la chiesa della Misericordia per le Regie Sinfonie, concerto dal titolo «In nativitate Domini Canticum»: a proporlo i Musici i Musici di Santa Pelagia, diretti da Maurizio Fornero. Ancora alle 21, presso il Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele per la Stefano Tempia, concerto natalizio del Coro «C» di Torino, diretto da Carlo Pavese. «Amore che move il sole...» è il titolo della serata che comprenderà brani natalizi dei novecenteschi Samuel Barber, Bruno Bettinelli, Benjamin Britten, di Corrado Margutti e dello stesso Carlo Pavese, accanto a pagine immortali di Brahms, Mahler, Stanford, nonché dei rinascimentali Tallis e Tomas Luis de Victoria detto il «Palestrina iberico».

Lunedì 14: alle 18.30 presso l'Aula Magna Agnelli del Politecnico di Torino, ultimo concerto del 2015 per Polincontri Classica. Protagonista Saskia Giorgini, giovane e già affermata pianista, finalista dell'edizione 2015 del prestigioso concorso «Busoni». In programma «Le stagioni op. 37b» di Ciaikovskij, due pagine immortali di Chopin (tra cui la «Polonaise op. 61») e una scelta dai fascinosi «Preludi op. 32» di Sergej Rachmaninov. Alle 20.30 in Conservatorio, per la De Sono, concerto di violoncello e pianoforte con Erica Piccotti e Giorgia Delorenzi: musiche di Bach, Sollima, De Falla, Dvorák e Paganini.

Martedì 15: alle 20 al Vittoria di via Gramsci 4, per l'Unione Musicale (festival Mozart) una ricca serie di «Sonate» del salisburghese con il giovane pianista Davide Cava.

Giovedì 17: alle 20 al Regio i notissimi «Carmina Burana» di Orff (cani medievali rielaborati in una policroma veste timbrica), in versione scenica con testo originale e sopratitoli. Sul podio Jonathan Webb, regia scene e video di Mietta Corli e un pool di importanti voci soliste; produzione del Circolo Portuense de Ópera di Porto. Alle 20.30 all'Auditorium Toscanini per la stagione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai, la toccante e sublime «Messa in si minore» di Johann Sebastian Bach col Coro Maghini e la direzione di Ottavio Dantone (le voci soliste di Berit Solset, Delphine Galou, Martin Vanberg e Matthew Brook). Replica venerdì 18, stessa ora.

Venerdì 18: alle 21 in Conservatorio, per Unione Musicale, recital pianistico del raffinato Andrés Schiff che suona pagine di Haydn e Mozart, quindi di Beethoven la sublime «Sonata op. 109» e di Schubert la fascinosa «Sonata D 958», ultimo lascito del musicista austriaco. Da non perdere.

Atilio PIOVANO



pagina della Musica

Consigli per gli ascolti

a cura di Pier Luigi Fuggetta

| CHERI | COLLENO | GRUGLIASCO | MONCALIERI | NICHELINO | ORBASSANO | RIVOLI | SETTIMO | VENARIA |

Consigli Per Gli Ascolti -

Appuntamenti

Settimana del 14-20 dicembre 2015

Classica.

Lunedì 14 alle 18.30 nell'Aula Magna del Politecnico per **POLINCONTRI CLASSICA**, **Saskia Giorgini** al pianoforte eseguirà musiche di Cajkovskij, Rachmaninov, Chopin.

[...]

Pier Luigi Fuggetta

http://torino.repubblica.it/cronaca/2015/12/14/news/subsonica_al_teatro_concordia_mario_biondi_live_al_colosseo-129432533



TORINO

Subsonica al Teatro Concordia, Mario Biondi live al Colosseo

Lunedì 14 dicembre 2015

di GABRIELLA CREMA



INCONTRI & EVENTI

[...]

LIBRI

[...]

MUSICA

[...]

GIORGINI AL POLI

Per i **"Polincontri Classici"**, alle 18.30 nell'auditorium del Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24, **Saskia Giorgini** pianoforte in collaborazione con l'Istituto Musicale Città di Rivoli propone di Cajkovskij "Le stagioni", di Rachmaninov i "Preludi op. 32 nn. 10, 11, 12, 13" e di Chopin il "Rondeau à la mazur op. 5" e la "Polonaise-fantasie op. 61".

[...]

CINEMA

[...]

http://www.saskiagiorgini.it/?page_id=2



2015

[...]

December 14th • h 18:30 • Aula Magna del Politecnico, Torino

TCHAIKOVSKY – Stagioni op. 37a

CHOPIN – Rondeau à la mazur op.5

Polonaise-Fantasie op.61

RACHMANINOV – preludi nn. 10,11,12,13 op.32

[...]



CONCERTO

LUNEDÌ 14 DICEMBRE 2015 - ORE 18.30 - AULA MAGNA



Polincontri *classica*



© Lorenzo Avico

SASKIA GIORGINI PIANOFORTE

TCHAIKOVSKY

LE STAGIONI, DODICI PEZZI CARATTERISTICI OP. 37B

RACHMANINOV

DAI TREDICI PRELUDI OP. 32 NN. 10, 11, 12, 13

CHOPIN

RONDEAU À LA MAZUR OP. 5

POLONAISE-FANTASIE OP. 61

in collaborazione con l'Istituto Musicale Città di Rivoli

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI- FREE FOR STUDENTS

Con il sostegno di



ARTI SCENICHE
Compagnia di San Paolo

Con il contributo di



Con il patrocinio di



CITTÀ DI TORINO



www.youtube.com/user/PolincontriClassica

www.facebook.com/polincontri.classica

www.polincontri.classica.it



Polincontri

2015

I CONCERTI DEL POLITECNICO
POLINCONTRI CLASSICA
2016

Lunedì 14 dicembre 2015 - ore 18,30

Saskia Giorgini pianoforte

in collaborazione con

l'Istituto Musicale Città di Rivoli

Čajkovskij Chopin Rachmaninov



POLINCONTRI

POLITECNICO DI TORINO
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXIV edizione

12° evento

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840 - 1893)

Le stagioni, dodici pezzi caratteristici op. 37b 43' circa
1 *Janvier. Au coin du feu (Accanto al fuoco)* (A. S. Puškin)

Moderato semplice, ma espressivo

2 *Février. Carnaval (Carnevale)* (P. A. Vjazemskij)

Allegro giusto

3 *Mars. Chant de l'alaouette (Canto dell'allodola)* (A. N. Majkov)

Andantino espressivo

4 *Avril. Perce-neige (Bucaneve)* (A. N. Majkov)

Allegretto con moto e un poco rubato

5 *Mai. Les nuits de mai (Le notti di maggio)* (A. A. Fet)

Andantino

6 *Juin. Barcarolle (Barcarola)* (A. N. Pleščeev)

Andante cantabile

7 *Juillet. Chant du faucheur (Canto del falciatore)* (A. V. Kol'cov)

Andante moderato con moto

8 *Août. La moisson (La mietitura)* (A. V. Kol'cov)

Allegro vivace

9 *Septembre. La chasse (La caccia)* (A. S. Puškin)

Allegro non troppo

10 *Octobre. Chant d'automne (Canto d'autunno)* (A. K. Tolstoj)

Andante doloroso e molto cantabile

11 *Novembre. Troïka (Troïka)* (N. A. Nekrasov)

Allegro moderato

12 *Décembre. Noël (Natale)* (V. A. Žukovskij)

Tempo di valse

Fryderyk Chopin (1810 - 1849)

Rondo à la mazur in fa maggiore op. 5

8' circa

Polonaise-Fantaisie in la bemolle maggiore op. 61 13' ca.

Sergej Rachmaninov (1873 - 1943)

dai **Tredici Preludi op. 32**

17' circa

n. 10 in si minore (Lento)

n. 11 in si maggiore (Allegretto)

n. 12 in sol diesis minore (Allegro)

n. 13 in re bemolle maggiore (Grave)

È sufficiente evocare il nome di Čajkovskij e subito vien da pensare ai balletti: così pure balzano alla mente l'universo teatrale col capolavoro dell'*Evgenij Onegin* e l'imponente lascito sinfonico. Meno immediato, da parte dell'appassionato di 'classica', l'accostamento di Čajkovskij al mondo della letteratura per pianoforte solo. Nondimeno in tale ambito il catalogo dell'autore della *Patefica*, accanto a brani di circostanza, annovera pagine di tutto rispetto. È il caso delle **Stagioni op. 37b**. Videro la luce 'a puntate' tra dicembre del 1875 e novembre dell'anno seguente ed ebbero origine da una richiesta di Nikolaj Bernard, direttore del periodico pietroburghese «Nuvelist»,

intenzionato a pubblicare quale supplemento alla rivista, tra i cui lettori molti erano i musicisti dilettanti, un pezzo al mese, ispirato al 'clima' (o se si preferisce agli stereotipi) che si è soliti associare ad ogni stagione. Si dice - ma il dettaglio appartiene all'aneddotica - che Čajkovskij avesse incaricato il domestico di ricordargli di porsi al lavoro per rispettare la scadenza imposta dal direttore: che provvide poi in prima persona ad individuare le citazioni poetiche.

Di pezzi caratteristici si tratta, secondo un *goût* di matrice ancora tutta romantica legata all'estetica del foglio d'album (così l'op. 99 e 124 di Schumann e per restare in ambito russo il ciclo di canti *La camera dei bambini* di Musorgskij; o ancora vengono alla mente Grieg e le sue molte pagine ispirate al folklore norvegese). Pur sollecitato da una circostanza contingente - forse non estranea a motivazioni di ordine economico - Čajkovskij seppe concepire deliziosi quadri: vere e proprie atrofistiche miniature di innegabile pregnanza, dal linguaggio armonico spesso di amabile grazia, innervate di ingegnose soluzioni ritmiche.

All'esordio una pagina dall'intimitismo *Biedermeier* che con accenti schumanniani evoca un ambiente domestico riscaldato dal camino; al suo interno una più animata e sognante zona centrale ibridata di arpeggi. Poi ecco il clima incandescente del carnevale descritto in *Febbraio* grazie a incisivi ritmi di danza: pagina ampia, dai vividi contrasti dinamici di cui si ricorderà Stravinskij in apertura di *Petruska*. In *Marzo* a prevalere è una malinconia dai vaghi echi chopiniani, entro un brano istoriato di cinguettii, garbate e pur reticenti onomatopee. Poi ecco le seducenti linee melodiche di una pagina effusiva (*Aprile*) dal palpitante accompagnamento giocata sul trascorrere del cantabile tra i vari registri. Spaziosi arpeggi per 'rendere' le luminescenze delle notti bianche pietroburghesi in *Maggio*, dall'emozionante *allure*, pur nella brevità della campitura, col *climax* al centro e una chiara forma ternaria. Un ritmo di *Barcarola* contraddistingue *Giugno* dalla nordica mesizia, in regime di *Andante cantabile*, adattato su un nostalgico sol minore impregnato di *Sehnsucht* (ma il trio centrale vira quasi all'improvviso verso conturbanti accensioni). Per contro ecco la sferzata allegria dei mietitori in *Luglio*, pezzo dai popolareschi accenti che ha qualcosa di certo Grieg, coi suoi sonori accordi e l'animata parte mediana. La medesima temperie si proietta sul mese successivo, ed ecco un brano policromo (reminiscenza del mendelssohniano *Rondò capriccioso*) che si fa appassionato nell'episodio centrale. Allusivi squilli di trombe e corni da caccia introducono *Settembre*, non privo di un suo *humour* con certe crepitanti frasi e l'evocativo scapitare di cavalli. Difficile non restarne affascinati. Tutt'altra ambientazione per le brume di *Ottobre* che, pur nelle proporzioni di un quadretto dall'incendere rapsodico, pare racchiudere i turbamenti di Tatjana (protagonista dell'*Onegin*), senza possederne la fatalistica tragicità: pagina di forte impatto emotivo, specie nel venir meno delle ultime misure, come uno smozzicato balbettio di chi sta per essere sopraffatto dal destino baro, senza aver la forza di ribellarsi. In penultima posizione la luminosità di un bel tema melodico, quindi l'animata evocazione

di un viaggio in slitta reso con scivolose acciacature: di indubbia effetto e Rachmaninov, funambolo della tastiera, pianista dalle dita d'acciaio e dalla tecnica infallibile, lo predilesse spesso quale bis. A chiudere la sfiloge un sospirato ritmo di valzer dai sinuosi spostamenti d'accento prossimo al clima natalizio dello *Schriacka-noci*: come non riconoscerli in filigrana i vagheggiamenti di Clara, l'apparizione della Fata Contetto e le magie dell'albero di Natale con quell'occhieggiare alla *Salomusik* che è il punto di forza (e anche il limite) delle *Stagioni* date alle stampe da Jurgenson nel 1885.

Con il **Rondo à la mazur op. 5** ci troviamo in presenza di una delle primissime composizioni (a dire il vero, la prima in assoluto) nelle quali uno Chopin sedicenne si può ben dire riveli già se stesso. Pagina dall'eccellente fattura, essa risale infatti al 1826 e venne pubblicata a Varsavia da Brzezina il 28 febbraio del 1828, poi da Hofmeister a Lipsia e da Schönböcker a Parigi nel 1836 quindi addirittura a Londra, da Wessel, nel 1837. Dedicata «A Mademoiselle la Comtesse Alexandrine de Morfles», si articola in cinque sezioni giustapposte senza soluzione di continuità. Tra i possibili modelli fu forse il *Rondo alla Mazurka* di Józef Eisler, tra i primi a torre in atto procedimenti di stilizzazione di elementi folklorici, con maniere poi condotte ai massimi vertici proprio da Chopin.

Vivace e brillante, in bilico tra maggiore e minore, il tema principale (o *refrain* che come da copione più volte ricorre, trattandosi di un *Rondo*) possiede un genuino quanto palese carattere popolare: allude del resto il titolo stesso in riferimento ad una tra le più diffuse danze polacche (la *mazurka*, per l'appunto); per contro, non mancano assaggi improntati a quella espressività, più ancora a quel lirismo spesso struggente (in un passaggio Chopin scrive espressamente *usando e leggendo*) destinato a imporsi come una delle più vistose peculiarità del suo inconfondibile pianismo. Accanto alla fluidità melodica, non di minor rilievo la ricchezza armonica, la densità accordale, e indescenti preziosità timbriche nonché la saldezza dell'impianto strutturale che ha del prodigioso se solo si rammenti come sia frutto della genialità di un musicista appena adolescente.

Laddove la **Polonaise-Fantasia op. 61** è invece pagina grandiosa di ragguardevole concezione compositiva: richiederebbe un ben più ampio e articolato commento che solamente per ragioni di spazio non è possibile proporre in questa sede: è peraltro pagina altissima, tanto amata dagli interpreti quanto giustamente apprezzata dal pubblico di tutte le latitudini: non solo, la maggioranza dei pianisti l'ha in repertorio, sicché compare spessissimo in programma. Ebbe una complessa gestazione dacché risale al periodo compreso tra l'autunno del 1845 e l'estate del 1846 e fu dedicata «A madame A. Veyrel». C'è tutto Chopin, il suo nazionalismo, quel redesimo clima eroico e patetico che si respira nelle *Ballate*, la anche tenerezza, commovente cantabilità nonché l'irrimediabile straordinaria scrittura timbrico-armonica. Sotto il profilo strettamente formale basti dire che è possibile individuarvi - come pone a luce lo Abraham - ben cinque gruppi tematici sottoposti a vasta elaborazione in aree tonali anche molto distanti tra loro. Insomma,

un capolavoro assoluto - non a caso ammirato e lodato dal collega Liszt (uomo di solito dai giudizi tutt'altro che benevoli) - opera di sintesi e di indubbia modernità contraddistinta da un'estrema varietà di atteggiamenti spirituali e sentimentali: tentare di descriverli significa correre il rischio di squalificare l'inarrivabile bellezza.

Da ultimo Rachmaninov e una selezione dai **Tredici Preludi op. 32** che, condotti a termine nel 1910, ne costituiscono un ritratto 'a grandezza naturale'. Nell'insieme forniscono infatti un'esauriente campionario dei tratti stilistici della scrittura pianistica del musicista russo: singolare figura di artista che, «con anacronismo non privo di fascino prolungo nel ventesimo secolo la mitica figura, schiettamente ottocentesca, del compositore-virtuoso di pianoforte». Rivelando un ampio spettro di atteggiamenti espressivi, ne illustrano i pregi e le caratteristiche: l'inegabile appeal melodico, ovvero quella stessa sovrabbondante vena lirica che è il punto di forza delle radure cantabili nei *Concerti* per pianoforte e orchestra, nonché quella melancolia tipicamente russa striata di spleen che di Rachmaninov è l'inconfondibile firma. Si aggiungono una raffinata sensibilità armonica e un raddomantico intuito timbrico.

Forse ispirato a un quadro di Böcklin intitolato *Ritorno*, il peccato e ondulante **n. 10** (tra i più amati da Rachmaninov stesso) s'impone per quella sua desolazione piena di sconcerto; nella parte centrale, vigorosa e lanchante, tocca indicibili apici di espressività, quindi in chiusura riprende il tono misteriosamente doloroso dell'esordio, cupo e disperante. Per contro il **n. 11** si presenta più sereno, nobile e capriccioso al tempo stesso, immerso in una luce ambrata grazie all'uso intensivo del registro cantabile e al sagace impiego della zona media della tastiera, ibridata di pennellate all'acuto. Quanto al notissimo e conciso **n. 12** dal suggestivo, latteo attacco, come di algido *carrion*, atto ad evocare spaziosi orizzonti innevati, si fa turbolento e turgido nella parte centrale, salvo riconquistare in chiusura la fiabesca incorporeità dell'esordio, con quello scampario perlaceo e remoto nella regione acuta della tastiera: indimenticabile. Il **n. 13**, infine, esordisce con solenne teratocità puntando sull'esposizione di profondi accordi come di *Corale* che vanno poi animandoli, guadagnando sonorità orchestrali: coi bassi poderosi che rombaro a lungo, riverberati da allisonanti fanfare di corni e baluginanti figurazioni. Una sorta di magnifico (e assai virtuosistico) poema sonoro, meravigliosamente culminante nello sfoltorio della giubilante chiusa: a dir poco irresistibile.

Attilio Piovano



Saskia Giorgini

Inizia lo studio del pianoforte a quattro anni. Borsista della De Sono, dal 2000 al 2008 frequenta l'Accademia Pianistica di Imola studiando con Risaliti, Lortie, Margarius, Dalberto. Nel 2008 si laurea con lode sotto la guida di Claudio Voghera al Conservatorio di Torino ricevendo una menzione speciale «per particolari capacità strumentali e straordinarie doti artistiche».

che». Si è perfezionata con Pavel Gililov (al Mozarteum di Salzburo) ed Enrico Pace.

Ha partecipato all'Accademia dei Festival di Lockenhaus, a masterclasses dei pianisti Ciccolini, Gililov, Kocsis, Longuich, Lucchesini, Lupo Soriano, Virsaladze. È stata ospite di importanti festival e istituzioni: Festival di Vancouver, Union Musicale, Mito Settembre Musica, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Holland International Music Sessions, Società dei Concerti di Milano, Amici della Musica di Padova, di Trapani, di Palermo, Concerti del Quirinale, International Piano Stars Festival (Lettonia). È attiva anche nell'ambito della musica da camera con partners quali Brunello, App, Demenga, Schwarzborg e Zosi. Ha recentemente eseguito il *Primo concerto* di Rachmaninov con NYCA Orchestra diretta da Matthew Oberlin a New York, si è esibita con le orchestre Lodz Philharmonic in Polonia, CBC Radio in Canada, Liepaja Symphony in Lettonia, Gli Archi De Sono, l'Orchestra Giovanile Italiana, la Rubinstein Philharmonic, diretta da Mario Bernardi, Tadeusz Wojciechowski, Antonello Manacorda, Andrea Battistoni, Massimiliano Caldi.

Finalista al Busoni 2015 dove ha ottenuto il premio speciale per la migliore esecuzione di un'opera di Chopin, ha vinto il 2° premio, Premio Speciale Mozart e Premio del Pubblico al Prix d'AmadéO 2012 di Aachen. Insegna all'Accademia di Musica di Pinerolo come assistente di Pavel Gililov.

Prossimo appuntamento: lunedì 11 gennaio 2016

Carlotta Conrado violino, **Antonio Valentino** pianoforte
musiche di C. P. E. Bach, Beethoven, Prokofiev

Lo staff di Poincontri Classica augura BUONE FESTE

Con il sostegno di



ARTI SCENICHE
Compagnia di San Paolo

Con il contributo di

**POLITECNICO
DI TORINO**

**FONDAZIONE
CRT**



Con il patrocinio di

**REGIONE
PIEMONTE**



Per inf.: **POLINCONTRI** - Orario: 9-13/13.30-17.00
Tel +39.011.090.79.267 - Fax +39.011.090.79.89
<http://www.polincontri.polito.it/classical/>







SASKIA GIORGINI *pianoforte*

in collaborazione con l'Istituto Musicale Città di Rivoli

Čajkovskij Chopin Rachmaninov

Live recording – 14 dicembre 2015



Aula Magna
"Giovanni Agnelli"

POLITECNICO DI TORINO

**POLINCONTRI CLASSICA
I CONCERTI DEL POLITECNICO**

CONFERENZE - AUDIZIONI - LEZIONI - CONCERTI

SASKIA GIORGINI *pianoforte*

- | | | |
|---|--|-------|
| Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840 - 1893) | | |
| Le stagioni, dodici pezzi caratteristici op.37b | | 41'40 |
| [1] | Janvier. Au coin du feu (Accanto al fuoco)(A. S. Puškin)
Moderato semplice, ma espressivo | |
| [2] | Février. Carnaval (Carnevale)(P. A. Vjažemskij)
Allegro giusto | |
| [3] | Mars. Chant de l'alouette (Canto dell'allodola)(A.N.Majkov)
Andantino espressivo | |
| [4] | Avril. Perce-neige (Bucaneve) (A. N. Majkov)
Allegretto con moto e un poco rubato | |
| [5] | Mai. Les nuits de mai (Le notti di maggio) (A. A. Fet)
Andantino | |
| [6] | Juin. Barcarolle (Barcarola) (A. N. Pleščeev)
Andante cantabile | |
| [7] | Juillet. Chant du faucheur (Canto del falciatore) (A. V. Kol'cov)
Andante moderato con moto | |
| [8] | Août. La moisson (La mietitura) (A. V. Kol'cov)
Allegro vivace | |
| [9] | Septembre. La chasse (La caccia) (A. S. Puškin)
Allegro non troppo | |
| [10] | Octobre. Chant d'automne (Canto d'autunno) (A. K. Tolstoj)
Andante doloroso e molto cantabile | |
| [11] | Novembre. Troika (Troika) (N. A. Nekrasov)
Allegro moderato | |
| [12] | Décembre. Noël (Natale) (V. A. Žukovskij)
Tempo di valse | |
| [13] | Pëtr Il'ič Čajkovskij - da "Lo Schiaccianoci"
Danza della fata confetto | 2'18 |
| Fryderyk Chopin (1810 - 1849) | | |
| [14] | Rondò à la mazur in fa maggiore op. 5 | 8'40 |
| Sergej Rachmaninov (1873 - 1943) dai Tredici Preludi op. 32 | | 15'56 |
| [15] | n. 10 in si minore (Lento) - [16] n. 11 in si maggiore (Allegretto) | |
| [17] | n. 12 in sol diesis minore (Allegro) - [18] n. 13 in re bem. magg. (Grave) | |

POLINCONTRI CLASSICA



I CONCERTI DEL POLITECNICO



Live Recording

Registrazione effettuata
nell'Aula Magna "Giovanni Agnelli"
del Politecnico di Torino
il 14 dicembre 2015

Pianoforte: Steinway D

Copia archivio
POLINCONTRI CLASSICA ed.

Total timing: 68'34

DDD

SASKIA GIORGINI *pianoforte* - Politecnico di Torino - 14 dic 2015